



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Lista OBIETTIVO COMUNE

PREMESSA

La Lista civica OBIETTIVO COMUNE si costituisce tra le forze politiche, le associazioni, movimenti civici ed i cittadini che hanno come riferimento i valori della Repubblica Italiana, nata dalla resistenza antifascista, che trovano compimento nella Costituzione e nei suoi principi fondanti, orientata verso una società pluralista, democratica, progressista e antirazzista dove l'attività politica ed amministrativa è volta al conseguimento del bene comune dei cittadini, attraverso "la rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e la partecipazione politica e sociale." (cfr Art. 3 della Costituzione)

La Lista favorisce la piena partecipazione dei cittadini e propone il confronto e il dialogo tra le diverse culture, nel rispetto delle loro specificità, promuovendo il senso di appartenenza a una comunità e tutelando i beni comuni condivisi.

Si impegna a favorire la libera circolazione delle idee e delle opinioni, promuovendo momenti di confronto anche al fine di favorire il ricambio generazionale in ogni ambito.

In un contesto di crisi che minaccia il reddito reale dei cittadini e di riduzione dei trasferimenti agli Enti Locali è necessario assicurare la più corretta gestione della pubblica amministrazione, dare priorità alle politiche sociali e valorizzare l'associazionismo e la cooperazione anche attraverso forme di collaborazione tra pubblico e privato sociale-no profit, riservando alla pubblica amministrazione l'attività di indirizzo e di controllo.

La Lista OBIETTIVO COMUNE persegue i seguenti scopi, declinati nel presente Programma Amministrativo:

- PARTECIPAZIONE;
- COINVOLGIMENTO dei CITTADINI;
- TRASPARENZA E RENDICONTAZIONE NEI PROCESSI AMMINISTRATIVI;
- CORRETTEZZA E COMPETENZA NELLA GESTIONE DEL BENE COMUNE;

POLITICHE SOCIALI, INTEGRAZIONE SOCIALE

La politica sociale è, per noi, una politica di *diritti* che tiene conto della persona nella sua dimensione integrale.

Il principio del benessere minimo garantito ad ogni cittadino, deve essere compito specifico dell'Ente Pubblico.

Noi vogliamo riscoprire e rilanciare la partecipazione dei cittadini alla vita sociale, le attività di prevenzione, l'inclusione sociale, lo sviluppo della cultura solidale e cooperativa e la costruzione di coesione sociale.

Per questo motivo e per garantire servizi adeguati ai bisogni dei cittadini di Trezzo, intendiamo riprendere e perseguire con particolare intensità il ruolo di stimolo alla collaborazione sovra-comunale anche nell'ambito delle politiche sociali.

Noi vogliamo operare alla luce del concetto di sussidiarietà, coinvolgendo il privato sociale orientato alla cultura della solidarietà e della socialità. Daremo priorità al rapporto con il volontariato attraverso la valorizzazione delle numerose associazioni presenti sul territorio, coinvolgendole nella programmazione e nella progettazione della rete locale delle unità di offerta sociale.

Ci impegniamo ad operare secondo la logica della **co-progettazione sociale** che è una tra le **modalità più innovative** che l'Ente Pubblico ha oggi a disposizione per l'**erogazione dei servizi sociali**.

area 1: POLITICHE SOCIALI

Obiettivo generale:	Aumentare il benessere dei cittadini
Obiettivi specifici:	A. Garantire servizi adeguati e sostegno relazionale alle fasce deboli della popolazione
Risultato atteso:	<u>A.1 confermare l'erogazione di tutti i servizi in essere sottoponendoli a revisione e monitoraggio costante nella logica del miglioramento e, dove necessario, del loro potenziamento</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none">– Garantire assistenza domiciliare anziani, assistenza domiciliare educativa dei minori, assistenza domiciliare per disabili,– istituire un ufficio tutele per il sostegno/tutela delle persone sole in situazione di disagio (Amministratore di sostegno),– creare un centro diurno per minori con difficoltà familiari, sostenere interventi educativi nella scuola pubblica di ogni ordine e grado per favorire l'integrazione.
Risultato atteso:	<u>A.2 Potenziamento, riattivazione e/o attivazione di nuovi servizi</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none">– promozione di forme associative e di cooperazione per il supporto alla famiglia, quali assistenza all'accompagnamento e al ritiro dei bimbi a scuole e nidi, baby-sitting condiviso, attivazione di servizi aggiuntivi per favorire il permanere nel proprio domicilio di

	<p>persone con disabilità e/o anziani (es. badante di condominio, albo delle badanti/colf/aiuti famigliari...),</p> <ul style="list-style-type: none"> – in relazione al bisogno rilevato, dei servizi educativi in essere, apertura dell’asilo nido comunale, – sviluppo del punto unico di accesso come un luogo accogliente e facilmente accessibile che risponde in modo unitario ai bisogni multidimensionali dei cittadini, evitando che siano questi a doversi orientare nella complessa offerta dei servizi
<p>Risultato atteso:</p> <p>Attività:</p>	<p><u>A.3 Sostegno relazionale ed economico alle famiglie in difficoltà</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – implementare ed innovare interventi educativi e socio-assistenziali in supporto alle famiglie in situazioni di crisi per garantire che i componenti più deboli, quali minori, anziani e disabili, possano rimanere all’interno del nucleo familiare originario prevenendo, quando è possibile, i traumi dell’allontanamento, – promuovere iniziative contro il carovita quali la definizione di un paniere di prodotti disponibili a prezzi calmierati, il favorire e sostenere nuove forme di mutuo aiuto come l’emporio solidale/banco alimentare, con il ritiro della merce in scadenza o invenduta per distribuirla a famiglie in difficoltà (azione in stretta connessione con gli esercizi commerciali del territorio), il rafforzamento del fondo di solidarietà a sostegno delle famiglie maggiormente colpite dalla grave crisi economica e finanziaria in atto, – compartecipazione al costo delle prestazioni e dei servizi (quali costo della refezione scolastica, aiuti domiciliari...) da parte degli utenti in rapporto alle proprie condizioni socio-economiche, attraverso una politica tariffaria articolata per reddito secondo fasce ISEE, – ricercare, partecipando ad appositi bandi pubblici e privati, fonti di finanziamenti per nuovi progetti in collaborazione con altri comuni, associazioni ed enti territoriali.
Obiettivi specifici:	B. Promuovere l’integrazione e la socialità
<p>Risultato atteso:</p> <p>Attività:</p>	<p><u>B.1 Favorire iniziative di socialità e supporto relazionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – promozione di attività ludiche, ricreative e culturali, da svolgere dopo la scuola con l’obiettivo di promuovere l’aggregazione giovanile e la socializzazione per favorire una maggiore integrazione tra ragazzi, – realizzare progetti educativi e formativi oltre l’orario scolastico ma all’interno della scuola, per favorire lo scambio intergenerazionale coinvolgendo direttamente le persone anziane ed offrendo opportunità di scambio (es. porta un nonno a pranzo a scuola, facciamo ginnastica insieme...), – rafforzare le progettualità in essere e sostenere progetti di alfabetizzazione, integrazione scolastica e mediazione interculturale con particolare attenzione alle minoranze presenti sul territorio, – promozione di occasioni di incontro e ascolto tra cittadini immigrati, le associazioni di volontariato e l’Amministrazione comunale al fine di favorire forme di associazionismo sul territorio dei cittadini immigrati appartenenti alle diverse nazionalità (es.

	<p>creazione di una Consulta delle culture, riattivazione dello sportello stranieri)</p> <ul style="list-style-type: none"> – attivare incontri di gruppo e progetti rivolti all’inclusione sociale dei cittadini sui tematiche inerenti i temi dei diritti e doveri (lavoro, scuola, casa, salute....)
Risultato atteso:	<u>B.2 Apertura di un centro intergenerazionale</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none"> – individuare un luogo (sviluppando progetti di recupero di edilizia di proprietà comunale non utilizzata) dove promuovere attività ludiche, ricreative e culturali coinvolgendo diverse fasce d’età e provenienza, al fine di favorire lo scambio tra generazioni, provenienze, generi, esperienze differenti, – favorire l’integrazione sociale delle persone anziane e disabili a rischio di isolamento anche promuovendo gruppo di mutuo aiuto e scambio di esperienze e competenze informali acquisite, – implementare nuovi servizi per la socialità e l’abitare degli anziani (mono/bi-locali “in corte”) comprensivi di sistemi di assistenza;

area 2: POLITICHE PER LA SALUTE

Obiettivo generale:	Garantire la salute dei cittadini sul territorio
Obiettivi specifici:	A. Riportare sul territorio servizi pubblici a tutela della salute
Risultato atteso:	<u>A.1 Creazione di una “Casa della salute”</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Creazione di un luogo nel quale realizzare, a livello di comunità, la prevenzione e la promozione della salute e del benessere sociale e dove contrastare marginalità e povertà, garantendo uguaglianza ed equità di trattamento, – Attivazione nella Casa della salute di poliambulatori al fine di offrire molteplici servizi di medicina di prossimità (quali la figura dell’infermiere di comunità) ponendosi come interlocutori con l’ASST e l’ATS, – Utilizzare gli spazi per coworking tra diverse figure sanitarie, assistenziali, supporto psicologico e sociale, Promuovere nella casa della salute servizi e attività che garantiscano una stretta connessione tra gli aspetti sanitari e sociali.
Risultato atteso:	<u>A.2 Promuovere azioni e accordi per favorire l’accesso ai servizi sanitari</u>

Attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Valorizzare e potenziare un servizio di trasporto presso i servizi sanitari distrettuali dislocati su altri territori, – Accessibilità ai servizi sanitari fuori dal distretto di competenza, ma facilmente raggiungibili, promuovendo ad esempio convenzioni con l'ASST di Vimercate per facilitare la prenotazione di visite ed esami specialistici, – Coordinamento con i comuni del territorio per mantenere e potenziare il presidio ospedaliero di Vaprio e tutti i servizi connessi, – Riattivazione del consultorio pubblico sovracomunale in accordo con i comuni limitrofi.
Obiettivi specifici:	B. Sostenere progetti per le categorie più fragili
<p>Risultato atteso:</p> <p>Attività:</p>	<p><u>B.1 Attenzione specifica al tema delle dipendenze (droghe, alcool, gioco azzardo patologico, fumo, nuove tecnologie...)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – proporre in collaborazione con l'ATS, le agenzie educative del territori, le associazioni, specifiche iniziative atte a sensibilizzare, prevenire e contrastare tali fenomeni, quali interventi di prevenzione e di promozione di corretti stili di vita affrontano anche i temi: uso/abuso dalle "nuove tecnologie", (Social Network, Videogames), – promuovere eventi formativi per genitori, insegnanti e figure educative, affinché acquisiscano strumenti per migliorare la consapevolezza di sé e la gestione delle emozioni nei giovani al fine di prevenire la dipendenza, – blocco di eventuali richieste di apertura di nuovi locali di gioco/scommesse e azioni di contrasto a quelli già esistenti,
<p>Risultato atteso:</p> <p>Attività:</p>	<p><u>B.2 Supportare le fragilità di anziani e disabili</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – proporre spazi per il ricovero breve dei pazienti cronici (es. Ospedale di comunità: posti letto per acuzie in spazio dedicato presso la RSA) – Dare spazio e favorire in tutte le forme possibili progetti rivolti al mondo delle disabilità fisiche e psichiche, – verifica e monitoraggio continuo della qualità del funzionamento della RSA "Anna Sironi" e del Centro Diurno Integrato, favorendo una maggiore integrazione e intervenendo con adeguati aiuti economici per l'abbattimento delle rette in rapporto alle condizione economiche e sociali degli utenti.

area 3: POLITICHE PER LA CASA

Obiettivo generale:	Garantire il diritto alla casa
Obiettivi specifici:	A. Accesso alla casa e sostegno ai soggetti deboli
Risultato atteso:	<u>A.1 Favorire il diritto all'accesso all'edilizia residenziale pubblica</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none">– promuovere spazi di interlocuzione ed interventi specifici con Regione Lombardia alla luce della LR 16/2016 al fine di inserire: 1) commissione incapacità di pagamento per sostegno in caso di morosità incolpevole, 2) assegnazione in deroga per casi particolarmente vulnerabili, 3) cambio alloggio per sottoutilizzo o sovraffollamento,– verificare lo stato di manutenzione degli alloggi di proprietà comunale ed effettuare interventi necessari (messa norma degli impianti, interventi di efficientazione energetica, programmazione interventi di manutenzione straordinaria...) con accertamento delle cause del degrado ed il monitoraggio periodico di tale stato e con il coinvolgimento degli inquilini,– mantenere la proprietà dei 95 alloggi comunali,– attività di sensibilizzazione nei confronti di Regione Lombardia e ALER Milano volte ad evitare la vendita/alienazione dei 105 alloggi di loro proprietà a Trezzo. In aggiunta a quanto sarà possibile reperire in bandi regionali, proporremo la creazione di un Fondo per l'Edilizia Residenziale Pubblica, accantonando annualmente in apposito capitolo del bilancio una somma vincolata, da acquisirsi dai riscatti o da futuri oneri di urbanizzazione.
Risultato atteso:	<u>A.2 Interventi per rispondere all'emergenza abitativa</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none">– creare una Commissione/Tavolo Comunale per l'Emergenza Abitativa della quale facciano parte anche le associazioni che lavorano sulla materia, con il coordinamento dei Servizi Sociali, per dare risposte concrete ed immediate ed utilizzare al meglio le risorse disponibili,– ripristinare le convenzioni già sperimentate ed utilizzare donazioni di alloggi da destinare a collocazioni temporanee,– elaborare un "piano per l'emergenza abitativa", che valuti le migliori prassi in uso, prendendo spunto da:– reperimento di alloggi in affitto sul libero mercato da parte del Comune da destinare a collocazioni temporanee in attesa della realizzazione della casa alloggio; ciò al fine di evitare, soprattutto in presenza di minori, l'allontanamento dal proprio contesto di vita,– promozione e sostegno di progetti di "abitare temporaneo" con altri soggetti istituzionali e fondazioni, volti alla garanzia

	<p>della copertura dei costi degli interventi per l'emergenza abitativa,</p> <ul style="list-style-type: none"> – individuare uno spazio idoneo tra le strutture di proprietà comunale attualmente in disuso (ex. Caserma dei carabinieri), da destinare a casa alloggio per famiglie in stato di emergenza abitativa, da condividere anche a livello sovra comunale.
Obiettivi specifici:	B. Accesso sostenibile all'abitare
Risultato atteso:	<u>B.1 Ampliamento del mercato dell'affitto sostenibile</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Svilupperemo azioni, in collaborazione con le associazioni di categoria e sindacali per aumentare i contratti di locazione a canone concordato anche facendo leva sulla riduzione delle imposte comunali, – verifica dell'utilizzo degli alloggi sfitti/invenduti del mercato privato, contattando le imprese/agenzie immobiliari, anche attraverso riduzione dei tributi, per la stipula di contratti ad affitto concordato/convenzionato, – <i>recupero e il completamento dell'edificio in auto-costruzione, per l'acquisizione della proprietà con trasformazione in alloggi a canone concordato/convenzionato sia attraverso il completamento diretto dell'opera, sia attraverso il coinvolgimento di imprese/cooperative mediante il recupero dell'investimento con gli introiti per alcuni anni dei canoni concordati, salvaguardando i diritti acquisiti dagli auto costruttori.</i>
Risultato atteso:	<u>B.2 Sviluppo di forme di welfare abitativo</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Promozione e sostegno di progetti di "housing sociale" con altri soggetti istituzionali e fondazioni con un modello in grado di rispondere al problema abitativo di quella fascia intermedia del mercato troppo ricca per accedere all'edilizia residenziale pubblica e troppo povera per permettersi un appartamento a condizioni di mercato. La progettazione degli spazi è mirata a favorire incontri, socialità, condivisione.

area 4: POLITICHE GIOVANILI E DELLE PARI OPPORTUNITA'

Obiettivo generale:	Offrire a tutti i cittadini pari opportunità di esprimere le proprie risorse
Obiettivi specifici:	A. Garantire una Città a misura di giovane
Risultato atteso:	<u>A.1 Rendere i ragazzi artefici del sistema di relazioni sociali</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none">– sostenere iniziative per orientare i giovani allo sviluppo di una coscienza civica,– mantenere e promuovere maggiormente il coinvolgimento nelle scelte pubbliche del “Consiglio Comunale dei Ragazzi”, al fine di coinvolgere i più giovani e far loro sperimentare forme di cittadinanza attiva al fine di comprenderla, vivendola in prima persona.
Risultato atteso:	<u>A.2 Sviluppo di responsabilità sociale e appartenenza</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none">– riattivazione del Centro di Aggregazione Giovanile, che deve recuperare la caratterizzazione educativa, in spazi ove sia favorito l'incontro, l'aggregazione, la formazione e la produzione di attività culturali, cosicché l'offerta possa migliorare la qualità del tempo libero dei più giovani,– promuovere la conoscenza dell'offerta di solidarietà, mirando allo sviluppo del senso di appartenenza e di responsabilità sociale, attraverso iniziative concrete per la cura del patrimonio pubblico,– sostenere percorsi e progetti di promozione e valorizzazione della creatività e dell'ingegno giovanile, favorendo l'imprenditorialità giovanile,
Obiettivi specifici:	B. Promuovere politiche per le pari opportunità
Risultato atteso:	<u>B.1 Miglioramento della percezione della cultura di genere</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none">– progettare e sviluppare per diffondere e favorire la cultura delle politiche di genere e di pari opportunità sociali,– attivazione di punti informativi per favorire e promuovere l'imprenditoria femminile, supportando l'accesso ad eventuali fondi di finanziamento specifici,

	<ul style="list-style-type: none"> – attivazione di servizi a sostegno delle donne per conciliare il loro ruolo familiare con quello lavorativo e sociale,
<p>Risultato atteso:</p> <p>Attività:</p>	<p><u>B.2 Azioni di contrasto alla violenza di genere</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire lo sviluppo di una cultura del rispetto attraverso il sostegno alle associazioni che operano con le finalità di lotta alla discriminazione di genere e al raggiungimento delle pari opportunità, promuovendo politiche di prevenzione e la formazione degli operatori coinvolti nella rete di supporto, - potenziare e valorizzare il centro antiviolenza sovracomunale VIOLA per dare risposte concrete alle donne vittime di maltrattamento e violenza.

area 5: POLITICHE PER IL LAVORO

Obiettivo generale:	Promuovere politiche attive per il lavoro
Obiettivi specifici:	A. Contrasto alla disoccupazione
Risultato atteso:	<u>A.1 individuare strumenti e risorse per facilitare l'incontro tra domanda e offerta lavorativa</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none">– Istituiremo un gruppo di lavoro, per individuare i finanziamenti percorribili, seguirne l'iter di partecipazione ai bandi. E' nostra intenzione incentivare questa attività di monitoraggio degli strumenti e risorse economiche messe a disposizione dalle Istituzioni regionali, nazionali ed europee,– Terremo conto delle esigenze di chi ha perso il lavoro, in collaborazione con il Centro per l'impiego di Melzo, per le attività di orientamento e ricollocazione lavorativa, facilitando le attività di incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso:<ul style="list-style-type: none">• L'utilizzo del sito istituzionale,• La mappatura delle aziende e dei bisogni, per conoscere la realtà industriale del territorio al fine di promuovere l'incontro fra domanda e offerta,
Obiettivi specifici:	B. sviluppare opportunità lavorative
Risultato atteso:	<u>B.1 avviare forme di collaborazione per sviluppare opportunità lavorative</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none">- promuovere e incentivare spazi di Coworking (condivisione di un ambiente di lavoro, mantenendo un'attività indipendente), ricercando sinergie nel territorio e verificando le migliori esperienze di conduzione pubblico/privato già sperimentate in molti Comuni e realtà Italiane,- ci faremo parte diligente per sviluppare l'imprenditoria giovanile, sfruttando le opportunità riportate nella legge relativa, attraverso la promozione e la pubblicizzazione di progetti di sviluppo per il nostro territorio, in accordo con le Università e con le Agenzie regionali preposte,- creare incentivi ad hoc per chi vuole insediare attività a Trezzo,- pubblicizzare sul sito del comune la disponibilità di strutture nel territorio trezzese, dopo aver svolto un censimento delle strutture produttive dismesse, in collegamento ad altri siti per raggiungere un più vasto numero di operatori,- facilitare gli interventi di ristrutturazione e/o adeguamento dell'esistente,

	<ul style="list-style-type: none"> - proporre incontri di confronto con gli operatori professionali delle diverse categorie presenti sul territorio, - favorire l'apertura delle attività con carattere stagionale a sostegno del turismo locale primaverile ed estivo, - promuovere, possibilmente insieme ad altri Comuni nel territorio dell'Adda, la creazione di un Fondo di Garanzia, destinato a dare accesso al credito bancario/microcredito, in particolare per i giovani (under 35 anni) e le giovani imprese. - rispondere alla grave sofferenza di personale stabile degli uffici comunali, attraverso nuove assunzioni per il comune; - Rivedere la pianta organica Comunale, attraverso l'analisi e la revisione delle funzioni al fine di ottenere la miglior efficacia ed efficienza della "macchina comunale"; Altrettanto per le aziende controllate; - Implementare e condividere con le aziende presenti nel territorio un programma di attività volte ad incrementare la sicurezza sui luoghi di lavoro
<p>Risultato atteso:</p> <p>Attività:</p>	<p><u>B.2 favorire l'insediamento di nuove attività agricole, economicamente sostenibili.</u> Intendiamo quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incrementare i mercati agricoli a Km 0 e l'utilizzo di produzioni biologiche, aprendo anche un mercato coperto, quale fonte di nuova occupazione ed improntate alla valorizzazione delle produzioni locali, - promuovere la collaborazione tra le organizzazioni e le associazioni di categoria professionali agricole per sviluppare nuove cooperative di lavoro in questo ambito, - privilegiare l'inserimento sul territorio di attività a basso impatto ambientale per suolo occupato e tipologia di rifiuti prodotti, - promuovere iniziative (come ad es. sgravi fiscali) per incentivare l'insediamento di attività ecologicamente virtuose o il miglioramento delle condizioni ecologiche delle esistenti, ivi compreso il trasferimento volontario in ambito locale, - non consentire l'edificazione o il riutilizzo di immobili che abbiano come destinazione solo quella dello stoccaggio delle merci, - agevolare l'insediamento e la sopravvivenza delle attività commerciali tradizionali e di vicinato, - confermare il divieto di insediamento nuovi punti di vendita GDO (Grande Distribuzione Organizzata).

CULTURA TURISMO SPORT E TEMPO LIBERO

La complessità delle sfide attuali e future richiedono che tutte le forze Istituzionali e Sociali cooperino per il miglioramento della società.

Ne deriva che Stato, Imprese e Terzo Settore sono chiamati a contribuire, nel rispetto delle loro competenze e autonomie, all'analisi dei problemi, alla definizione delle nuove strategie, alla sperimentazione delle innovazioni e alla diffusione delle soluzioni di successo.

Per questo motivo riteniamo imprescindibile, che un' Amministrazione Comunale che intende svolgere un ruolo di guida attiva nei settori relativi a questo capitolo, si ponga in atteggiamento di ascolto e di coordinamento delle esigenze ed attività presenti, attraverso la costituzione di alcune Consulte Permanenti (Educazione/Cultura, Sport e Tempo libero) nelle quali partecipino attivamente gli enti e le organizzazioni attive sul territorio, con il fine specifico di condividere proposte, opportunità e difficoltà, mettendo in atto quelle sinergie e collaborazioni in grado di liberare energie e di aumentare l'efficacia della proposta.

area 1: CULTURA ed EDUCAZIONE

Obiettivo generale:	Ripristinare un'autentica partecipazione e dialogo per il rilancio delle attività Educativo/Culturali
Obiettivi specifici:	A. Attivare meccanismi di "ascolto e dialogo" permanente con i "corpi intermedi" e le Istituzioni/associazioni che lavorano nel territorio ;
Risultato atteso:	<u>A.1 Istituire le "Consulte Permanenti" quali occasioni di ascolto e determinazione delle priorità condivise</u>
attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Elaborazione condivisa dei Programmi delle Consulte ; – Stabilire di comune accordo le priorità e le relative risorse economiche per l'attuazione dei programmi;
Risultato atteso:	<u>A.2 Zone ad Alto Traffico Culturale</u>
attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Attribuire alla "Biblioteca-ufficio scuola/cultura" il ruolo di coordinamento delle Consulta Permanente Educazione Cultura e relative attività nel territorio;

	<ul style="list-style-type: none"> – Elaborazione e stesura di un articolato calendario educativo/culturale con obiettivi pluriennali/annuali, con particolare attenzione nei riguardi di una proposta educativa e culturale inclusiva, accogliente, interculturale ed attenta all'ambiente; – Valorizzazione del patrimonio artistico culturale (Pinacoteca Città di Trezzo inclusiva delle migliori collezioni e donazioni di proprietà comunale)
Risultato atteso:	<u>A.3 Migliorare l'accessibilità e l'utilizzo degli spazi per iniziative culturali, formative e di socializzazione</u>
attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Censimento e valorizzazione dei luoghi e degli spazi pubblici disponibili per l'utilizzo per attività culturali, formative e di socializzazione; – Realizzare un Piano per la ri-funzionalizzazione degli spazi e sala pubbliche, inclusa la ristrutturazione per un Centro intergenerazionale ; – Realizzazione di un Area Feste;
Obiettivi specifici:	B Potenziamento delle Attività Educative Formative Culturali per i piu' giovani
Risultato atteso:	<u>B.1 Potenziamento delle Attività Educative-Formative-Culturali per i piu' giovani</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Ampliare, attraverso l'aumento delle risorse nel Piano di Diritto allo Studio, l'offerta di servizi educativi e intra-scolastiche/educative aumentando per i piu' giovani le occasioni di educazione alle forme espressive artistiche, quali musica, pittura, teatro, etc;
Risultato atteso:	<u>B.2 Gemellaggi Europei</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire le occasioni per scambio culturale con altri Paesi Europei in ambito scolastico e non (visite-soggiorni studio/vacanza etc etc) – ...
Risultato atteso:	<u>B.3 Cooperazione Internazionale Decentrata</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none"> – <u>Regolamentare e definire un Ufficio Comunale per la Cooperazione Decentrata;</u> – <u>Attivare azioni di sensibilizzazione per promuovere e valorizzare attività di cooperazione internazionale attraverso ONG o sostegno a microprogetti locali;</u>

area 2: TURISMO E TEMPO LIBERO

Obiettivo generale:	Aumentare gli spazi e le occasioni di accoglienza Turistica
Obiettivi specifici:	C. Area Sosta Camper
Risultato atteso:	<u>C.1 Realizzazione Area di Sosta per Camper</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none">– Individuazione e realizzazione Area di Sosta per Camper– Attivazione di servizi per una miglior fruibilità turistica (noleggio barche-kayak , ciclo-officina, etc)
Risultato atteso:	<u>C.2 Individuazione immobili per Servizi Ostello e ricezione turismo giovanile</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none">– Individuazione di soggetti gestori e partnership per la realizzazione;– Miglioramento dei servizi di accoglienza;
Obiettivi specifici:	D. Potenziamento servizi ed attività Pro-Loco per fruibilità turistica
Risultato atteso:	<u>D.1 Miglioramento e potenziamento delle attività in essere</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none">– Riconoscere, valorizzare e migliorare il buon lavoro svolto dalla Pro-loco;– Attuazione di un Piano di miglioramento e potenziamento per la fruibilità turistica ;– Attivare specifiche progetti ed attività di ricerca fondi per progetti per una migliore fruibilità turistica;

area 3: SPORT

Obiettivo generale:	SPORT INTESO COME ATTIVITA' FISICA LEGGERA E COME ATTIVITA' AGONISTICA
Obiettivi specifici:	A ATTREZZARE LA CITTA'
Risultato atteso:	<u>A.1 INSTALLARE IN FORMA DIFFUSA NELLA CITTA' SEMPLICI STRUMENTI DI FITNESS DI LIBERO ACCESSO</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none">– Cominciare dai parchi e dai giardini, con la combinazione di attrezzature, panchine e distributori di acqua per consentire anche a chi non ha facilità di mobilità di poterne usufruire;– Installare in Trezzo numerose panchine in modo da consentire anche a chi non può permettersi lunghi e continui percorsi a piedi di fare tappe e stimolando di conseguenza la mobilità pedonale;
Risultato atteso:	<u>A.2 SPORT AGONISTICO</u>
Attività:	<ul style="list-style-type: none">– sostenere le società sportive indirizzate verso la partecipazione dei residenti nella categorie giovanili;– stimolare la collaborazione e la sinergia tra le società sportive anche al fine di contenere il più possibile i costi per l'utilizzo delle strutture comunali ed evitare l'esodo delle società per l'attività agonistica;– proporre a Palestre e Associazioni Sportive cittadine una certificazione "Sport sicuro" per la prevenzione e il contrasto all'uso di sostanze ed al bullismo, finalizzato alla promozione del benessere e con l'obiettivo di divenire luoghi sani e sicuri di avvicinamento allo sport e alla cooperazione per tutti.

AMBIENTE E TERRITORIO

Un buon Paesaggio che sia piacevole ed identificativo del luogo è fonte di benessere per chi lo abita, ed incide sulle nostre azioni e sulle nostre scelte. Consideriamo dunque una priorità la tutela dell'ambiente e la difesa dei valori paesaggistici.

Ci proponiamo di attuare politiche di riduzione delle emissioni atmosferiche, di promuovere le energie pulite e di consumo di suolo zero.

Metteremo al centro dell'azione amministrativa le bellezze architettoniche, paesaggistiche ed ambientali ed individueremo nel turismo culturale qualificato, che sarà indirizzato verso forme sostenibili ed armoniche, una delle linee di sviluppo strategico.

Obiettivo generale:	Benessere e salute dei cittadini
Obiettivi specifici:	A. Coordinamento sovra-comunale
Risultato atteso:	<u>A.1 Raggiungimento ottimale degli obiettivi legati alla tutela del territorio e alla qualità ambientale</u>
attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Vincolare le aree limitrofe – Coordinare interventi sul traffico e di controllo delle fonti inquinanti – Progettare interventi comuni di salvaguardia e tutela – Progettare e realizzare percorsi ciclo-pedonali di connessione tra i comuni – Potenziare le aree agricole strategiche e i corridoi ecologici

Obiettivo generale:	Consumo di suolo zero
Obiettivi specifici:	A. Tutela del territorio
Risultato atteso:	<u>A.1 Evitare consumo di suolo non urbanizzato, agricolo o verde (in particolare nessun insediamento ad Ovest della SP2)</u>
attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Revisionare i piani urbanistici – Organizzare iniziative di sensibilizzazione sulle problematiche relative al consumo di suolo e tutela ambiente
Obiettivi specifici:	B. Recupero delle are dismesse, abbandonate, degradate

Risultato atteso: attività:	<u>B.1 Ripristino di zone degradate e soddisfacimento della domanda di nuovi insediamenti</u> <ul style="list-style-type: none"> – Incentivare il recupero e le ristrutturazioni – Dare preferenza, per l'edificazione di opere di interesse pubblico, alla ristrutturazione degli edifici esistenti, alla conversione di aree già edificate o poste all'interno dell'abitato edificato
--------------------------------	--

Obiettivo generale:	Adda e sistema Fiume - Tutela idrogeologica
Obiettivi specifici:	A. Valorizzare la risorsa fiume Adda come ricchezza paesaggistica di Trezzo
Risultato atteso: attività:	<u>A.1 Incremento della biodiversità, della corretta fruizione, del turismo culturale ed ambientale.</u> <ul style="list-style-type: none"> – Mantenimento dell'alveo del fiume in condizioni di salubrità (evitare ristagni paludosi) e di scorrimento privo di ostacoli dell'acqua del fiume – Mantenimento dei vincoli sull'area della "ex Cava Colombo" a servizi per il fiume, escludendo possibilità edificatorie – Maggiore presenza dei Comuni "fronte fiume" nel Parco Adda Nord per le politiche di salvaguardia e per l'attuazione di proposte d'intervento – Vigilanza sul rispetto della convenzione con ENEL e promozione di accordi per la valorizzazione del patrimonio monumentale paesaggistico – Regolamentazione degli accessi alle alzaie anche in accordo con il Parco Adda Nord – Completamento delle migliorie e messa in sicurezza dell'alzaia, dal Santuario di Concesa alla Ronda Nera, compatibilmente con la sensibilità ambientale degli ambiti – Completamento della regolamentazione degli approdi per le barche ormeggiate. – Promuovere la progettualità per la difesa della biodiversità
Risultato atteso: attività:	<u>A.2 Valorizzazione dell'ambiente fiume attraverso lo sviluppo di un turismo sostenibile, in sintonia con le caratteristiche naturali del luogo.</u> <ul style="list-style-type: none"> – Promuovere l'attività ricettiva e turistica, in coordinamento sovracomunale – Ripristinare le strutture sportive lungo il percorso fluviale – Migliorare le strutture di servizio e ricettive del turismo giornaliero (tavolini, panchine, cestini, illuminazione, bici a noleggio) – Creare e gestire un punto turistico informativo lungo l'Alzaia e individuare un'area ricettiva. – Valorizzare la segnalazione e la pubblicizzare delle strutture di servizio

	<ul style="list-style-type: none"> – Potenziare la presenza della polizia municipale nei periodi di più elevata frequentazione – Partecipare a progetti innovativi per la fruizione ciclabile delle alzaie (es.: V.E.N.T.O.);
--	---

Obiettivo generale:	Agricoltura e rispetto del suolo
Obiettivi specifici:	A. Mantenere il suolo agricolo e naturale come risorsa non riproducibile
Risultato atteso:	<u>A.1 Tutelare l'integrità del suolo agricolo e naturale</u>
attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Vincolare le aree agricole, – Potenziare i corridoi ecologici – Garantire l'uso agricolo – Migliorare le qualità ambientali.
Risultato atteso:	<u>A.2 Valorizzare la fruizione delle aree agricole e boschive</u>
attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Ripristinare tutti i sentieri e le strade vicinali – Progettare aree didattiche, orti sociali, luoghi di aggregazione nella natura.

Obiettivo generale:	Valorizzare e tutelare l'Ambiente, Boschi, Natura e Parchi
Obiettivi specifici:	A. Individuare le situazioni di degrado e criticità del territorio
Risultato atteso:	<u>A.1 Aggiornare le conoscenze per favorire interventi mirati</u>
attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Aggiornare il piano di zonizzazione acustica – Aggiornare lo Studio Geologico – Predisporre un Piano per il sottosuolo (PUGSS)

	<ul style="list-style-type: none"> – Confermare i vincoli nelle aree di ampliamento del Parco Adda Nord – Definire le future destinazioni funzionali delle aree ex Bricchette e dell'attuale inceneritore – Programmare interventi di prevenzione sul fronte del dissesto idrogeologico
Obiettivi specifici:	B. Migliorare le condizioni ambientali generali
Risultato atteso:	<u>B.1 Riquilibrare gli ambiti degradati e/o delle valenze ambientali critiche</u>
attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Incrementare le aree verdi destinate a riserve naturali, favorendone una corretta fruizione – Mantenere e potenziare le aree boscate, con particolare attenzione a quelle limitrofe agli insediamenti urbani (cintura metropolitana) – Promuovere e programmare la manutenzione del patrimonio ambientale individuato in scarpate, filari, boschi, strade campestri e agro-silvo-pastorali, cavi e alzaie – Favorire la riqualificazione delle aree verdi, incrementando il numero delle varietà autoctone e in generale della flora e della fauna locale – Consolidare le dorsali verdi (connessione del Parco Adda con le realtà limitrofe, come Parco Agricolo Nord Est, il previsto Plis Adda Martesana, la cintura verde dell'area metropolitana e del Parco Agricolo Sud Milano), attraverso una specifica salvaguardia – Promuovere eventi di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali per scuole e cittadini coinvolgendo le associazioni ambientaliste presenti sul territorio

Obiettivo generale:	Garantire la qualità dell'Ambiente e la tutela della salute
Obiettivi specifici:	A. Monitorare costantemente i fattori di rischio per la salute pubblica
Risultato atteso:	<u>A.1 Aggiornare le conoscenze per favorire interventi mirati</u>
attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Rilevare la qualità dell'aria con puntuali verifiche su tutte le principali fonti di emissione (attività produttive, Inceneritore, autostrada, traffico locale, riscaldamento domestico, ecc....)

	<ul style="list-style-type: none"> – Rilevare la qualità del suolo con campionamenti costanti – Monitorare la qualità delle acque attraverso verifiche su scarichi e altre fonti di inquinamento – Porre attenzione alle problematiche relative all'inquinamento acustico nelle zone a maggior impatto
--	---

Obiettivo generale:	Valorizzare i parchi urbani e il verde privato
Obiettivi specifici:	A. Migliorare la qualità delle aree verdi, attrezzate e non, pubbliche e private
Risultato atteso:	<u>A.1 Migliorare la fruibilità e biodiversità delle aree verdi in generale</u>
attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Potenziare le funzioni ludiche rispetto all'utenza della prima infanzia – Maggior vigilanza e salvaguardia della sicurezza dei cittadini e delle strutture presenti – Realizzare un' area dedicata ad animali domestici all'interno dei parchi, separate dalle aree fruite dai bambini – Migliorare la manutenzione dei parchi e delle aree verdi – Promuovere la valorizzazione del verde privato come bene di pubblica utilità e condizione primaria per una maggior vivibilità della città, da tutelare a vincolo urbanistico

Obiettivo generale:	Promuovere il PAES - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile
Obiettivi specifici:	A. Pianificare gli interventi per la riqualificazione energetica
Risultato atteso:	<u>A.1 Migliorare la qualità energetica degli edifici, pubblici e privati e ridurre le emissioni di gas serra</u>
attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Revisionare il PAES attuale – Completare la riqualificazione energetica degli edifici comunali – Valutare la fattibilità di miglioramento dei sistemi di riscaldamento per gli edifici pubblici – Incentivare l'utilizzo delle energie rinnovabili, del risparmio energetico e della bioedilizia nelle nuove costruzioni o per le ristrutturazioni – Completare il Piano d'Illuminazione Pubblica, valutando la conversione a led e la rimozione delle strutture obsolete – Sensibilizzare le proprietà private attraverso gli Amministratori di condominio all'utilizzo di impianti di riscaldamento ad alta efficienza e con basse emissioni inquinanti;

Obiettivo generale:	Valutare la mobilità e viabilità nel territorio comunale e sovracomunale
Obiettivi specifici:	A. Ridurre l'impatto del traffico di attraversamento
Risultato atteso:	<u>A.1 Migliorare la qualità dell'aria, della salute e della vita</u>
attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Vigilare sulla realizzazione della Pedemontana con particolare attenzione sia alle opere di compensazione sia a quelle di mitigazione ambientale – Valorizzare la circonvallazione esterna esistente, in relazione alla realizzazione della Pedemontana – Valutare la chiusura delle strade del centro storico al traffico dei non residenti – Promuovere uno studio aggiornato per l'analisi puntuale dei flussi di circolazione e di attraversamento del ponte sul fiume
Obiettivi specifici:	B. Incrementare l'utilizzo dei mezzi pubblici
Risultato atteso:	<u>B.1 Ridurre il traffico locale e il congestionamento viabilistico</u>
attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Interagire con le istituzioni competenti nella fase di stesura del nuovo Piano Triennale dei Trasporti, – Istituire un tavolo di confronto tra società appaltanti di trasporto, comuni, Città Metropolitana, Regione con il coinvolgimento dei pendolari – Incrementare il collegamento della tratta Trezzo-Cassano (Stazione F.S.) – Richiedere il collegamento diretto ATM Trezzo-Gessate – Promuovere l'incremento dei punti vendita di biglietti per le linee di trasporto pubblico – Riquilibrare l'attuale stazione bus di via Biffi, valutando anche la realizzazione di una bici-stazione – Perseguire il raggiungimento di un accordo con le aziende di trasporto pubblico locale per consentire ai cittadini di utilizzare in forma urbana i pullman che transitano sul territorio – Promuovere forme di mutuo scambio tra gli studenti delle scuole superiori pendolari e le aziende che effettuano il trasporto con l'incentivazione e la regia del comune.
Obiettivi specifici:	C. Regolamentare il traffico cittadino
Risultato atteso:	<u>C.1 Migliorare la sicurezza ciclo-pedonale e favorire l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale</u>
attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Limitare a 30 km/h tutto il centro storico

	<ul style="list-style-type: none"> – Prevedere uno studio per la modifica dei dossi di attraversamento pedonale con la sostituzione di forme di passaggio più sicure e meno impattanti – Riqualificare la viabilità del centro storico, prevedendo, ove possibile, una percorribilità privilegiata per pedoni e biciclette – Segnalare opportunamente i parcheggi fuori dal centro storico – Completare la rete di piste ciclabili e segnalare i percorsi turistici che prevedano la connessione con i Comuni limitrofi – Prevedere bici-stazioni in corrispondenza dei mezzi di interscambio e predisporre punti di noleggio di bici/bici elettriche per favorire l'utilizzo delle stesse come mezzo di trasporto alternativo – Promuovere i mezzi elettrici o a basso fattore inquinante per il parco mezzi comunali e l'installazione delle relative colonnine di ricarica
--	---

Obiettivo generale:	Valutare i costi e benefici delle opere esistenti e previste e della funzione pubblica
Obiettivi specifici:	A. Ottimizzare le opere pubbliche esistenti e razionalizzare gli investimenti
Risultato atteso:	<u>A.1 Migliorare l'utilizzo delle opere esistenti, senza sprechi</u>
attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Analizzare la funzionalità degli edifici pubblici in relazione ai servizi effettivamente erogati – Attuare una revisione critica di tutti i contratti di manutenzione in vigore, per individuare le aree di miglioramento in termini di efficienza e qualità del servizio – Incrementare gli interventi di manutenzione, sia ordinaria sia straordinaria, su tutti gli immobili, i parchi e le strade – Promuovere convenzioni (con le modalità previste dalla normativa vigente) con i Comuni limitrofi per l'utilizzo condiviso del personale, degli uffici di progettazione e direzione dei lavori

Obiettivo generale:	Ripensare il ciclo di gestione dei rifiuti
Obiettivi specifici:	A. Termovalorizzatore
Risultato atteso:	<u>A.1 Garantire la piena affidabilità sul piano ambientale dell'impianto fino al 2023</u>
attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Supportare la Commissione di Vigilanza nell'attività di controllo della gestione dell'impianto

<p>Risultato atteso:</p> <p>attività:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Chiedere il reinvestimento di una quota degli utili nell'utilizzo di nuove tecnologie meno inquinanti e a basso impatto ambientale - Negoziare una revisione delle tariffe con maggiori agevolazioni a favore del Comune e dei Comuni limitrofi - Destinare una quota annuale delle entrate derivanti dall'impianto a favore di investimenti a tutela del territorio, per la salute dei cittadini e per una migliore qualità dell'ambiente <p><u>A.2 Prevedere la dismissione dell'impianto alla data di scadenza della convenzione in essere (2023)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisporre un piano di dismissione e di bonifica dell'area, inclusa la discarica eco-balle, con utilizzo ecosostenibile; - Accantonare una quota annuale delle entrate derivanti dall'impianto per la dismissione dello stesso e la bonifica dell'area - Negoziare con il gestore dell'impianto le modalità di dismissione e bonifica con ripartizione dei costi
<p>Obiettivi specifici:</p>	<p>B. Raccolta differenziata</p>
<p>Risultato atteso:</p> <p>attività:</p>	<p><u>B.1 Aumentare la raccolta differenziata</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere progetti di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata e sui metodi di riduzione della produzione dei rifiuti - Introduzione di nuove modalità di raccolta per ridurre la frazione secca (Equo-sacco, Equo-gatto, Equo-box, già in essere in molti Comuni limitrofi) - Sperimentare un sistema di raccolta differenziata basata su incentivazioni (es. buoni acquisto da spendere in beni di prima necessità o in attività culturali in cambio del conferimento presso piattaforme di raccolta di plastica e/o vetro) - Creare una piattaforma web per la promozione di buone pratiche, aggiornamento raccolta porta a porta, segnalazioni e informazioni varie - Prevedere la revisione del contratto con CEM ed incentivare il controllo sull'attuazione - Incentivare l'utilizzo dell'area di conferimento di Viale Lombardia - Aumentare i controlli sulla corretta separazione e sui rifiuti abbandonati nel territorio comunale

<p>Obiettivo generale:</p>	<p>Riqualficazione urbanistica del territorio</p>
<p>Obiettivi specifici:</p>	<p>A. Centro Storico</p>
<p>Risultato atteso:</p>	<p><u>A.1 Riqualficazione, manutenzione e valorizzazione del Centro Storico</u></p>

attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Riqualificare l'arredo urbano (panchine, marciapiedi, aiuole) e prevedere il coinvolgimento diretto dei cittadini nella manutenzione – Favorire il recupero delle aree degradate attraverso progetti di recupero concordati tra Amministrazione Comunale e proprietari delle aree, con la previsione di incentivi e aiuti per la ristrutturazione – Concordare con i proprietari l'utilizzo dei cortili del Centro Storico per attività di carattere culturale – Incentivare il recupero dei negozi dismessi e favorire l'insediamento di piccole attività artigianali o di attività temporanee – Prevedere incentivi per il recupero delle facciate e delle coperture dei nuclei di antica formazione.
Obiettivi specifici:	B. Quartieri periferici
Risultato atteso:	<u>B.1 Riqualificazione e valorizzazione dei quartieri periferici</u>
attività:	<ul style="list-style-type: none"> – Riqualificare l'arredo urbano (panchine, marciapiedi, aiuole) e prevedere il coinvolgimento diretto dei cittadini nella manutenzione – Promuovere la creazione di consulte di quartiere per individuare i problemi e concordare interventi di riqualificazione – Creare un'apposita area sul sito del Comune per segnalazioni (rifiuti, dissesto stradale, vandalismi, affissioni abusive) e istituire, un giorno alla settimana, uno sportello presso la sede del Comune per la segnalazione delle medesime problematiche

Alberto Sperandio
 Anna Lucia Diello
 Enrico M. Guadagni
 Daniela Gatti

Tommaso Geronzi
 Delfino
 R. F. L.
 Anna Debra
 Francesca Masini

Nania Colaneri
 Pauline Stasiel
 Prisca Maria Baul
 Lucchi
 G. M.